*Al Collegio docenti*
*e p.c. Al Consiglio di Istituto*
*Ai genitori*
*Agli Alunni*
*Al Personale ATA*
*ATTI*
*ALBO SITO*

**OGGETTO: Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per l'avvio dell'a.s. 2021/22 ed integrazione Atto di Indirizzo a.s. 2020/21, e per la predisposizione del PTOF 2022/25**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
**VISTO** Il R.A.V;
**VISTO** il precedente PTOF la cui validità triennale scade nell'anno scolastico 2021-22;
**VISTO** che è necessario procedere alla redazione del nuovo PTOF per il triennio 2022-2025
**PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
- Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre

**CONSIDERATO** che

- Le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

- La Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

**VISTA** la Nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020 – "SNV indicazioni operative documenti strategici scuole";
**VISTA** la Nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 – "Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche";
**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;
**TENUTO CONTO** della situazione pandemica, che ha pesantemente colpito l'istituzione scolastica con l'introduzione della DAD e conseguenze negative sia sui livelli di apprendimento che relazionali;

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

al fine di conferire coerenza e organicità all'azione didattica e alle scelte di gestione e di amministrazione.

## PREMESSA

L'aggiornamento dell'Atto di indirizzo, per l'ultima annualità del PTOF 2019/2022, parte dalla inevitabile considerazione che la situazione attraversata durante la pandemia da Covid 19 ha rallentato alcune delle azioni previste, in modo particolare il superamento delle criticità rilevate nel RAV, quali: i risultati nei test standardizzati e la mancata convergenza tra formazione e mercato del lavoro. Nonostante ciò, la scuola si è tenacemente dedicata a garantire la realizzazione del Piano sfruttando tutte le potenzialità offerte dagli strumenti digitali. L'introduzione della DAD e della DDI ha indubbiamente agevolato una transizione al digitale che si auspicava da tempo, sia per quanto riguarda gli aspetti meramente didattici e sia per quelli legati alla gestione e all'amministrazione. Pertanto, la scuola si avvia, per l'anno in corso e per il triennio successivo, ad una progettualità che prenda innanzitutto le mosse da tutti i contributi positivi e gli aspetti innovativi scaturiti negli ultimi due anni dall'introduzione di un sistema organizzato, connesso e regolamentato, provvisto di piattaforma cloud e di un progetto didattico che preveda l'utilizzo dei device digitali:

- La didattica non si svolgerà solo in presenza, ma troverà un suo spazio anche nel cloud, arricchendosi con i metodi tipici dell'e-learning: project-based, problem-based, flipped-classroom

- Sarà possibile l'implementazione di una didattica per livelli di apprendimento e per classi (virtuali) aperte

- Si punterà all'educazione per la cittadinanza digitale, affinché gli studenti non siano semplicemente nativi digitali ma anche competenti digitali, includendo nel concetto di competenza la capacità di fruire delle tecnologie in modo consapevole e sicuro, navigando responsabilmente ed efficacemente in rete

- La formazione dei docenti dovrà essere incentrata sugli aspetti tecnologici oltre che metodologici, relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione

- Le piattaforme verranno sfruttate per lo scambio di buone pratiche e condivisione di progetti con altre scuole e reti di supporto e garantiranno ancora di più il coinvolgimento del mondo dell'imprenditoria non solo locale, per lo sviluppo delle competenze di Indirizzo, attraverso esperienze PCTO on line con personale qualificato

In questo momento di ripartenza, inoltre, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (il programma che l'Italia ha presentato, indicando come intende tradurre in riforme e investimenti i fondi previsti dalla C. E., a partire dai tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) rappresenta un'occasione per poter rilanciare l'economia del nostro territorio, e con essa il sistema scolastico, affinché punti non soltanto alla qualità della formazione ma anche alla sua spendibilità nel mercato del lavoro in funzione della crescita economica, e che non dimentichi la necessità delle persone di realizzarsi in un percorso appagante e pienamente inclusivo.
È un momento cruciale, nel quale è importante tenere presente la forte spinta economica che sarà data dai fondi europei e riflettere sul ruolo strategico della scuola in questa ripresa. Il PTOF 2022 – 2025 punterà dunque ai seguenti obiettivi:

- Laboratori tecnologicamente avanzati
- Maggiore attenzione a scienza, tecnologia e multilinguismo
- Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, finalizzate al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni
- Insegnanti più stabili, altamente formati e digitali
- Percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- Maggior attenzione all'orientamento e percorsi formativi più indirizzati al mercato del lavoro

## LE SCELTE STRATEGICHE DEL PIANO TRIENNALE

### 1. Le priorità desunte dal RAV e il Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF
Nell'elaborazione del PTOF 2022 – 25, bisogna muovere dalle priorità individuate nel RAV

- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Aumentare la quota di diplomati che:
  - Hanno un contratto di lavoro
  - Proseguono gli studi in un percorso formativo per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro

Risulta necessario definire le opportune azioni per realizzare gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento delle priorità, così formulati:

- Elaborare e somministrare prove parallele iniziali, intermedie e finali
- Utilizzare rubriche di valutazione e autovalutazione per classi parallele e per progetti
- Predisporre e somministrare prove standardizzate comuni nell'ottica delle criticità individuate in riferimento ai QDR del SNV

- Offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula
- Erogare servizi di counseling per l'orientamento, organizzare visite in loco alle Università
- Organizzare giornate di incontri con ex studenti, ora universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete sia di studio che di vita
- Incontrare esperti che illustrino le possibilità di lavoro, i profili di figure professionali, le competenze richieste e i settori in via di sviluppo
- Implementare e strutturare PCTO più efficaci

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, si promuoveranno sistematiche azioni di verifica di tutte le iniziative promosse dalla scuola anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (autoanalisi di Istituto). Gli esiti dei monitoraggi, costituiranno i dati su cui definire piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti, nonché del sistema organizzativo – gestionale nel suo complesso.

## 2. Gli obiettivi formativi prioritari

Nell'elaborazione del PTOF 2022 – 25, punto di riferimento costante saranno gli obiettivi prioritari indicati dall'art.1 comma 7 della Legge 107/2015:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

o) incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

s) definizione di un sistema di orientamento

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto, inoltre, del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

Si farà riferimento in particolare alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea":

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## 3. Gli elementi di innovazione

Nell'elaborazione del PTOF 2022 – 25 si promuoverà l'innovazione didattica affinché diventi un elemento sistemico, non il frutto di una sperimentazione limitata alla singola classe o annualità, ma un'implementazione concreta, praticabile e sostenibile nel tempo, della progettualità scolastica.

I principali elementi di innovazione su cui la scuola dovrà puntare saranno:

- La creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi
- La metodologia didattica laboratoriale; i laboratori scolastici dovranno essere concepiti come ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale, che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale, coniugando spazi e strumenti tradizionali e innovativi
- Supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali'
- L'inclusione digitale, competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati/studenti BES, DSA e con disabilità

## L'OFFERTA FORMATIVA

### 1. Il Curricolo di Istituto

Nella consapevolezza che il Curricolo verticale, centrato sulle competenze, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nella definizione dello stesso, si dovrà tener conto:

- Delle Indicazioni Nazionali che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente
- Della specificità dell'Istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo
- Dei riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:
    - La centralità della persona
    - Il richiamo alla cittadinanza
    - Il richiamo alla scuola come comunità

Il Curricolo, pertanto, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Unitarietà e verticalità
- Finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze
- Identificazione dei traguardi di sviluppo delle competenze

Sarà fondamentale inoltre:

- Mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo
- Elaborare criteri, strumenti di valutazione, certificazioni in uscita
- Sostenere lo sviluppo continuo della DDI e della valutazione formativa, al fine di coinvolgere il maggior numero di alunni dell'Istituto
- Proporre strategie e forme di sperimentazione didattica e metodologica
- Sollecitare l'aggiornamento delle programmazioni per adeguarle alle evoluzioni delle discipline
- Prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali
- Prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento

In particolare, sarà necessario l'aggiornamento del Curricolo per competenze di Educazione civica, con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, con l'attenzione rivolta:

- Alla cittadinanza attiva
- Alla pratica di vita democratica
- All'avvicinamento degli alunni alle istituzioni
- Alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente
- Alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei nella navigazione in rete

### 2. I PCTO

Centrale sarà la didattica orientativa, in particolare

- Tutte le attività in grado di valorizzazione la crescita personale di ciascuno
- La valorizzazione delle eccellenze
- Le attività di orientamento universitario e con il mondo del lavoro
- L'attività relativa ai PCTO sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università

e i luoghi di formazione. È necessario porre giusta attenzione all'integrazione delle attività di PCTO nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie

### 3. Le iniziative di ampliamento curricolare

- Azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF
- Azioni progettuali trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto
- Azioni finalizzate a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità europea
- Azioni coerenti con la situazione di emergenza da Covid-19, funzionali alla prevenzione del contagio e finalizzati a creare atteggiamenti rispettosi delle regole

### 4. Il PNSD

Coerentemente con le finalità previste per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale il PTOF dovrà prevedere:

- Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto
- La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento
- La formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Il miglioramento dell'accessibilità alla rete
- L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la comunicazione e la condivisione di dati

### 5. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione dovrà prevedere e riferirsi anche situazioni di attività didattica a distanza e alle indicazioni normative relative alla valutazione degli apprendimenti.
Al Piano triennale dovranno essere allegati:

- Tutte le griglie e le rubriche di valutazione relative al raggiungimento dei traguardi di competenza, all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, al comportamento
- I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva
- I criteri per l'ammissione/non ammissione agli esami di stato
- I criteri per l'attribuzione del credito scolastico

### 6. Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica

- Elaborare un Piano per l'Inclusività attento alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie
- Tradurre il Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie
- Porre attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità
- Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana
- Garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni fragili attraverso il Piano per la DDI
- Monitorare e, eventualmente, adattare la modulistica per la redazione di PEI e di PDP, tenendo conto dei protocolli di individuazione dei BES

- Creare luoghi e momenti di ascolto, con figure di riferimento, per comprendere le difficoltà riscontrate nell'inserimento degli alunni stranieri e con BES
- Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore

**7. Il Piano per la DDI**

Nel nuovo Piano triennale si dovrà confermare ed eventualmente aggiornare la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, redatta secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali.

## ORGANIZZAZIONE

**1. I rapporti con il territorio, le Reti e le convenzioni**

Fondamentale per la scuola, è il rapporto con gli Enti locali, le reti di scuole, le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio. In quest'ottica, nel PTOF vanno pianificate tutte le iniziative coerenti con la "mission" e la vision" della scuola quale luogo di formazione del singolo e di sviluppo sociale. Pertanto vanno individuate iniziative atte a promuovere attività negoziali, che favoriscano l'azione, la visibilità e, soprattutto, la funzionalità della presenza dell'Istituto nel territorio, per mezzo di convenzioni e protocolli d'intesa. Come pure vanno programmate le relazioni con Istituzioni culturali, pubbliche e private, e con professionisti esperti al fine di sostenere l'attività di aggiornamento e formazione del personale e offrire occasioni e opportunità di arricchimento e scambio culturale e professionale.

**2. Il Piano di formazione per i docenti e per gli ATA**

Il PTOF indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) saranno programmate in funzione delle priorità rilevate nel RAV e del conseguente PdM.

**3. Il modello organizzativo – gestionale**

Tutte le azioni di supporto al Piano dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle Attività previsto per il personale docente e ATA. Priorità dell'area organizzativa è il completamento della dematerializzazione delle procedure amministrative. Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi delle famiglie, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo. La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni. I contributi delle famiglie verranno destinati al supporto dell'attività didattica, all'acquisto e manutenzione di beni utili al funzionamento, all'assicurazione alunni contro infortuni, all'acquisto dei libretti giustifiche assenze. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità. L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto,

dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.
Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- Ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Pubblicazione di news informative curate dai docenti, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio
- Pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni
- Registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line

Risulta estremamente necessario integrare il PTOF con le misure di sicurezza previste dall'attuale emergenza sanitaria, mettendo in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si evidenzia, inoltre, la necessita di promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, intesa come tutela della privacy. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti di indirizzo e disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Ida SISCA
firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2 D.Lgs n.39/93